

tamila de' suoi. Per perpetuare la rimembranza di questa vittoria, egli fondò o restaurò la città di Eucratidia. Portò poscia le sue armi nella parte più remota dell' Indo, cui ridusse sotto la sua potestà. Egli aveva un figlio che portava il suo nome, il quale spinse la scelleratezza sino ad assassinarlo. Mitridate per parte sua marciando alla testa dei Parti contro i Medi, provò parecchie avversità, al fin delle quali divenuto vittorioso in una decisiva battaglia, diede il governo di Media a Bacasi. Durante la spedizione di Mitridate in cotesto reame, l' Ircania profitto del suo allontanamento per liberarsi dal giogo che le avea imposto. Dopo averla fatta rientrare nel dovere, egli rivolse le armi contro gli Elimiti, incorporandone il paese ne' propri stati; e spinse così da lunge i suoi conquisti che pervennero sino al golfo persico.

141. Demetrio Nicatore, re di Siria, lasciando Trifone nel possesso della più parte de' suoi domini, prese il partito di far guerra ai Parti. Il suo arrivo in questo regno confortò i popoli d' Oriente, che sopportavano a malincuore la tirannide degli Arsacidi. I Persiani e gli Elimiti venuti secolui ad unirsi, lo resero in parecchi combattimenti vincitore dei Parti. Ma ingannato alla fine dalle simulate offerte di pace, perdette la sua armata e cadde nelle mani del nemico, che lo fece camminare per tutte le città onde esporlo alle risa del pubblico. Tutti quelli che lo avevano abbandonato si videro allora costretti ad assoggettarsi al giogo. Nondimeno il monarca Arsacide si diportò dapoi con umanità verso il suo prigioniero, e avendolo relegato in Ircania non solamente lo mise in istato di vivere da re, ma sposare gli fece sua figlia, con promessa di ristabilirlo nel reame di Siria, che nella sua assenza era stato invaso da Trifone.

139. Pervenuto ad una felice vecchiaia il re Mitridate terminò gloriosamente i giorni suoi, ed ebbe per successore Fraate di lui figlio. Sentendo la sua morte, il re Demetrio fece ogni sforzo di evadere per ritornar nel suo regno. Questo consiglio gli fu suggerito da Callimandro suo amico che aiutollo ad eseguirlo. Ma Fraate postosi ad inseguirlo, lo raggiunse col suo compagno, e gli condusse seco entrambi. Callimandro ottenne non solo il suo per-